

Signore e Signori,

dopo le parole di saluto del signor Dumas, sindaco di Martigny, spetta al sindaco di Mollens, luogo di riposo, di riflessione e di meditazione per la fondatrice e presidente del Movimento dei Focolari, l'onore e il piacere di raccontare brevemente la storia che ci ha portati fino al congresso di oggi che ha come tema: **"Il futuro della politica: l'unità nelle diversità?"**.

Tutto ha avuto inizio quando alcuni sindaci di comuni: André Gillioz già sindaco di Grône, Michel Schwery già sindaco di St. Léonard, Eric Roux sindaco di Grimisuat, Roberto Lurati sindaco di Canobbio, Mauro Frischknecht sindaco di Agno ed io stesso, sono stati invitati dal Movimento dei Focolari a partecipare ad Innsbruck al congresso di 1000 sindaci europei nel novembre 2001. A quella conferenza erano intervenuti fra gli altri Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, e Romano Prodi presidente della Commissione Europea.

Cito una frase del discorso tenuto allora da Chiara Lubich:

"La risposta alla vocazione politica è anzitutto un atto di fraternità: non si scende in campo, infatti, solo per risolvere un problema, ma si agisce per qualcosa di pubblico, che riguarda gli altri, volendo il loro bene come fosse il proprio".

L'obiettivo di quel congresso era di costruire una democrazia europea al livello più prossimo al cittadino, il comune, e di immettere nell'azione politica uno spirito di fraternità. Quel giorno tutti i sindaci presenti hanno firmato un manifesto.

In seguito a questo congresso che ha impressionato i quattro sindaci vallesani, o piuttosto tre dei quattro perché uno di loro per finire non aveva potuto partecipare per un dovere patriottico essendo chiamato al servizio militare, si è deciso di mettere in cantiere l'organizzazione di un congresso a Martigny per il marzo 2003 con il tema: "La sfida di una politica autentica" a cui hanno partecipato più di 250 eletti a livello comunale, cantonale e qualche eletto federale. E' così che è nata l'idea del Movimento politico per l'unità per la nostra regione, lanciato dal Movimento dei Focolari e esistente già da diversi anni nel mondo intero. Questo movimento internazionale è attualmente presieduto dalla signora Lucia Crepez Fronza che interverrà più tardi.

Incoraggiati dal successo riscosso a Martigny, abbiamo deciso di organizzare un nuovo congresso a scala nazionale a Berna nel settembre 2004 intitolato: "La fraternità in politica: utopia o necessità?" al quale sono intervenute le signore Annemarie Huber-Hotz, cancelliera federale, Chiara Simoneschi-Cortesi, consigliera nazionale, e soprattutto Chiara Lubich. Che si trattasse di politici attivi, di giovani o

persone interessate alla tematica, i 450 partecipanti si sono lasciati impregnare da una politica che cerca di risolvere i problemi esistenti nel rispetto, usando il dialogo piuttosto che le lotte di potere o le guerre di trincea. Il momento più forte della giornata è stato il dialogo fra adulti impegnati in politica e più di 60 giovani interessati alla politica per tentare di rispondere agli interrogativi di quei giovani.

Come lo avrete constatato, il filo conduttore delle varie manifestazioni è stata la fraternità in politica. Il congresso di oggi, organizzato da giovani per i giovani, è una bella avventura umana, in cui per un week-end si dimenticano il tempo, le idee facili e i pregiudizi ideologici o politici e si impara a comunicare, a rispettare l'altro e la fraternità è di nuovo messa al primo posto.

Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari e da gennaio 2007 membro d'onore del patriziato di Mollens è all'origine di tutte queste azioni. Ella, nata a Trento nel 1920, ha dato inizio nel 1943, in piena guerra mondiale, al Movimento dei Focolari che oggi è presente in più di 182 paesi del mondo e coinvolge circa 4 milioni di persone. In più di 60 anni di esistenza, dalla spiritualità dell'unità sono sorte migliaia di iniziative concrete portate avanti da adulti, giovani e bambini. Un po' dovunque si moltiplicano delle "oasi di fraternità", frutto del dialogo istaurato a tutti i livelli. Allo scopo di rispondere alle gravi disparità sociali, nel 1991 Chiara Lubich ha fondato l'Economia di Comunione. Poi negli anni novanta ha dato il via al Movimento politico per l'unità per far fronte alla crisi politica di quel periodo.

Il suo impegno è stato riconosciuto con il premio Templeton nel 1977, il premio UNESCO nel 1996, il premio dei diritti dell'uomo nel 1998. Dal 1996 in poi sono stati conferiti a Chiara Lubich nove dottorati h.c. da università europee, dell'America Latina, dell'Asia e degli Stati Uniti. Ella è pure cittadina d'onore di varie città nel mondo, ha ricevuto premi ecumenici, inoltre Chiara Lubich è presidente d'onore della Conferenza mondiale delle religioni per la pace.

Siamo molto dispiaciuti della sua assenza oggi, ma siamo convinti che da Mollens, dove si riposa e si rimette dalla malattia, lei pensa a noi, pensa a voi e ci accompagna spiritualmente. Gli organizzatori di questo week-end saranno d'accordo con me nel voler dedicare il congresso a questa grande donna che è Chiara Lubich.